



ISTITUTO COMPRENSIVO - "WALTER IOZZELLI"-MONSUMMANO TERME
Prot. 0001594 del 25/03/2020
(Uscita)

COMUNICATO N. 119

Al personale docente
e, p.c. Alla segreteria

Oggetto: lettera del Dirigente Scolastico al personale docente – Organizzazione e valutazione della didattica a distanza.

Cari docenti,
siete in prima linea nell'affrontare una delle sfide più grandi della vita professionale, e non solo, di ognuno di noi. La necessità di mettere in piedi dal nulla la didattica a distanza, il lavoro che si svolge forzatamente tra le mura domestiche e che rischia di non avere orari, di moltiplicarsi in miriadi di attività, di doversi replicare per ogni alunno che non riusciamo nell'immediato a contattare: tutto questo vi espone a un impegno stressante e complesso come probabilmente mai nella nostra esperienza lavorativa, per di più aggravato dai timori legati all'emergenza epidemiologica. È una condizione che ognuno di noi sta vivendo, una difficoltà che accomuna i docenti, gli alunni, le loro famiglie. In tutto questo vi sono vicino. Ritengo veramente importante e significativo il fatto che il nostro Istituto stia fronteggiando la situazione con grandissima dedizione, lavorando ben oltre lo stretto necessario. Tutti noi che crediamo nell'alto valore del fare scuola ci stiamo impegnando con passione perché, nonostante le difficoltà, l'azione educativa e sociale del nostro lavoro non si interrompa. Ci riusciremo e le difficoltà passeranno. Ci auguriamo tutti di tornare a scuola al più presto, anche se non sappiamo ancora quando: tutto lascia comunque pensare che dovremo portare avanti il nostro lavoro a distanza ancora per alcune settimane. Vi ringrazio di nuovo per tutto quello che state facendo e, per contribuire a rendere più chiara la dimensione in cui ci troviamo a gestire l'azione didattica a distanza, condivido con voi il materiale che ritengo utile per la sua organizzazione e valutazione, desunto dalla normativa vigente e dalle recenti indicazioni del MIUR, assieme ad alcune mie riflessioni e ad una pianificazione delle prossime attività. Discuteremo di tutto questo nelle riunioni collegiali a distanza per ordini di scuola di domani. Un caro saluto a tutti.

Il Dirigente Scolastico



La didattica a distanza

Il nostro obiettivo prioritario oggi è far sentire agli alunni la presenza dell'insegnante e della scuola. Tutto quello che facciamo deve essere finalizzato a prenderci cura degli alunni. Poi viene tutto il resto.

Occorre proporre poche cose ma importanti. Anche in condizioni normali si deve evitare di intervenire didatticamente sovraccaricando gli studenti, ma in condizioni di emergenza va applicato il principio della lentezza. Cerchiamo quindi di operare con calma, senza ansie da prestazione, senza far confondere nessuno e, principalmente, misurando le priorità.

La didattica a distanza può rischiare di aumentare il divario tra chi ha accesso a strumentazione informatica adeguata e connessione ad internet e coloro per i quali tale accesso, per problemi sociali ed economici, è precluso o limitato. **L'impegno di ognuno di noi deve essere quindi perché nessuno rimanga indietro.** Occorre inseguire gli alunni uno ad uno e parlare con loro e con i loro genitori, cercando di capire le loro necessità e adattando il più possibile gli strumenti della didattica a distanza alle esigenze di ognuno. Soluzioni aperte e inclusive sono da preferire. Occorre comunque assicurare tutti che si effettueranno attività di recupero non appena questo sarà possibile, sia quest'anno che il prossimo.

La finalità della didattica a distanza è dunque quella di non interrompere il percorso di apprendimento e di coinvolgere gli studenti in attività didattiche significative, in un contesto di apprendimento attivo, costruttivo e collaborativo, tipico della didattica in ambiente digitale: letture, analisi di documenti, proposte di apprendimento collaborativo, sempre guidate dagli insegnanti.

Nelle azioni didattiche da predisporre si tratta innanzitutto di rendere disponibili materiali didattici ragionati, accompagnati da spiegazioni mirate, schemi, prevedendo momenti successivi di chiarimento, restituzione e controllo guidato da parte dei docenti stessi, con discussione ragionata e condivisa degli errori individuali e di gruppo, in funzione di verifica per il miglioramento costante.

Deve essere esclusa la mera assegnazione di compiti a distanza.

Lo strumento di base è il nostro **registro elettronico**, dove i docenti firmano la presenza, annotano l'attività svolta, assegnano i compiti. La bacheca e la funzionalità di condivisione documenti sono strumenti immediati per inviare e ricevere materiale da alunni.

Altro strumento utile per lo scambio di materiale è la **posta elettronica**.

Altre piattaforme sono state e sono utilizzate e, qualora siano l'unico mezzo per raggiungere alunni che altrimenti non si raggiungono, vanno bene. In ogni caso è bene ricordare la necessità di agire in modo concordato con i colleghi. **La modalità della "classe virtuale" è senz'altro da preferire, dove è possibile metterla in piedi.** Al momento la piattaforma G Suite è stata attivata nella scuola secondaria di I grado e lo sarà a breve nelle classi quinte della scuola primaria. Se la sospensione delle attività didattiche in presenza si prolungherà, sarà necessario ampliare il suo utilizzo alle altre classi della scuola primaria.

La classe virtuale consente ai docenti di entrare in contatto diretto con gli alunni, che vi partecipano con account autorizzati dai genitori e forniti dalla scuola. È quindi la modalità più sicura e affidabile, in grado di offrire molteplici strumenti didattici e comunicativi. Tra essi, la videolezione "in diretta" è solo uno e forse non il più importante.



Un aspetto essenziale è quello di ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. **Le ore di lezione in presenza non possono trasferirsi automaticamente in ore di lezione a distanza**: sono necessarie rimodulazione e adattamento, tenendo conto anche delle esigenze delle famiglie.

Nella **scuola dell'infanzia** è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile, in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe. In questo caso i docenti possono utilizzare tutti gli strumenti che ritengono opportuni e che concordano nelle periodiche riunioni di plesso. Vi è stata già una notevole attività, con la creazione di un canale Youtube, la condivisione di video e audiolibri: tutto questo è stato molto apprezzato dalle famiglie.

Nella **scuola primaria** la proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare per quanto possibile in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. In questo senso l'attivazione delle classi virtuali potrà contribuire a semplificare la vita delle famiglie, creando un canale di comunicazione tra alunni e insegnanti, ed anche dei docenti, consentendo di organizzare e pianificare il lavoro con una pluralità di strumenti. Per la riuscita delle classi virtuali basterà che i docenti vi facciano sentire la propria presenza. Il coinvolgimento degli alunni ne sarà la logica conseguenza.

Nella **scuola secondaria di primo grado** è particolarmente rilevante assicurare il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe, per evitare sovrapposizioni. In questo senso è stato elaborato un orario di videolezioni che, su base bisettimanale, farà essere presenti tutte le materie sulla piattaforma G Suite. In questa pianificazione sarà importante ricordare che il momento della videolezione è solo una parte dell'attività didattica, che poi può continuare nella classe virtuale con il caricamento di materiale e lo scambio di messaggi e informazioni con gli alunni. Ogni videolezione, per non affaticare troppo alunni e docenti, dovrà prevedere una parte in presenza, ma anche una parte di lavoro autonomo.

L'inclusione

Una particolare attenzione si dovrà avere verso gli alunni disabili.

Come recita la nota 388 del 17 marzo scorso, **per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato**. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

I docenti di sostegno dovranno quindi cercare di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Resta inteso che **ciascun alunno con disabilità deve essere oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica**. È dunque richiesta a tutti una



particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

Per quanto riguarda alunni con DSA e BES, **anche nella didattica a distanza, si deve prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi**, i quali possono consistere nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

Per gli alunni che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, abbiamo attivato le procedure per assegnare, in comodato d'uso, i dispositivi presenti nella dotazione scolastica. Abbiamo inoltre chiesto ad enti e associazioni che ce ne siano donati altri, e già richiesto supporto al portale ministeriale dedicato.

La valutazione

Nella fase emergenziale che stiamo attraversando e tenuto conto della particolare condizione in cui le verifiche sono e saranno effettuate, **il buon senso deve portarci ad attribuire peso preponderante alla funzione formativa della valutazione, avente ad oggetto l'intero processo di apprendimento dell'alunno**. Detta funzione risponde ad un criterio di utilità piuttosto che a criteri di validità ed attendibilità e consente di dare valore alle attività, all'interesse, allo sforzo e al senso di responsabilità dimostrato dagli studenti.

È opportuno dunque proporre ai ragazzi attività e prove adatte ai mezzi della didattica a distanza, per verificare l'andamento dell'apprendimento di ciascuno in ottica formativa, tenendo a riferimento i criteri collegiali riportati nel PTOF. Devono quindi essere valorizzati soprattutto gli esiti e gli atteggiamenti positivi, per incoraggiare e stimolare gli alunni a fare, coinvolgendo anche quelli che partecipano meno.

Deve essere chiaro che **non è questo il momento di sanzionare l'errore ma, piuttosto, di usarlo costruttivamente per imparare**. Lo strumento tecnologico d'altro canto deve essere usato non tanto per assegnare compiti da svolgere a casa ma, piuttosto, per mantenere vivo il contatto tra docente e discenti.

Nella didattica a distanza si potranno quindi individuare momenti valutativi di diverso tipo, nell'ottica di un rilevamento complessivo della produttività scolastica, della responsabilità, della compartecipazione al dialogo educativo.

A titolo di esempio si potrebbero prendere in considerazione i seguenti elementi di valutazione:

- colloqui e verifiche orali in videoconferenza;
- test a tempo anche attraverso piattaforme e programmi specializzati;
- verifiche e prove scritte, comprese simulazioni di prove d'esame per le classi terze di scuola secondaria, affidate loro per il tramite delle piattaforme virtuali, di mail o di altro appositamente scelto;
- rilevazione della presenza e della efficace compartecipazione alle lezioni online;
- regolarità e rispetto delle scadenze;
- impegno nell'elaborazione e nella rimessa degli elaborati;
- capacità di condivisione e collaborazione con i compagni.

Gli esiti delle attività e dei lavori svolti, attribuiti da ogni singolo docente nell'esercizio delle proprie funzioni dovranno essere riportati sul registro elettronico e comunicati a famiglie ed alunni, chiarendo che sulla base degli stessi e dunque di attenta riflessione sul processo



formativo compiuto nell'attuale periodo di sospensione delle lezioni in presenza sarà poi il Consiglio di Classe ad attribuire a ciascun alunno e per ciascuna disciplina il voto (valutazione sommativa) nello scrutinio finale.

Distinguere con chiarezza il momento formativo da quello sommativo scarica gli studenti dall'ansia della prestazione, li distoglie dalla tentazione di copiare o di ricorrere ad aiuti vari e consente di avere un quadro di volta in volta realistico della loro progressione negli apprendimenti, cosa assai utile a integrare il giudizio che scaturirà in futuro dalla valutazione sommativa del consiglio di classe, e unico vero fine della nostra azione didattica.

Nelle **prove orali** il docente avrà cura di fare domande che portino alla luce i percorsi logici e i ragionamenti seguiti nonché la capacità di fare collegamenti, considerato che da casa gli alunni potrebbero avvalersi di ausili di cui potremmo non renderci adeguatamente conto.

Relativamente alle **prove scritte**, la letteratura scientifica attribuisce maggiore affidabilità alle prove "a tempo". Potrebbero dunque essere somministrate prove a domande chiuse o aperte (in ogni caso non facilmente reperibili tramite google), che si ponessero come obiettivo la valutazione della comprensione di un argomento e il grado di attenzione dello studente (oltre al livello di efficacia dell'intervento del docente). **Le piattaforme di classe virtuale offrono molti strumenti per effettuare prove automatizzate**, in cui la correzione e la restituzione del risultato è immediata. L'ora di lezione del docente – come si diceva – è opportuno che sia modulata in più fasi, tenuto anche conto dei tempi di attenzione, di cui una prima dedicata alla spiegazione, una seconda allo svolgimento di attività e prove da parte degli alunni, una terza alla correzione e all'analisi degli errori.

Un altro suggerimento che sento di dare è quello di **favorire la somministrazione di compiti autentici, che mettano in gioco la rilevazione e la valorizzazione delle competenze**, anziché fare leva su aspetti meramente nozionistici, oppure (per quelli più esperti o che già ne facevano uso in precedenza) di fare ricorso a piattaforme di apprendimento basate sul gioco, quali Kahoot o Quizizz.

Si tratta di suggerimenti dettati dalla necessità di garantire quanto più possibile uniformità ed omogeneità tra classi e senza il minimo intento di invadere la sfera di competenza professionale del docente.

È davvero il momento di fare squadra, in cui chi sa fare di più ed ha maggiore dimestichezza con le tecnologie digitali è opportuno che si renda disponibile ad aiutare i meno esperti, rinunciando a protagonismi che non farebbero il bene dell'Istituto e dei nostri ragazzi.

La pianificazione delle attività

Se lo sforzo iniziale è stato e continua ad essere quello di cimentarsi con il mondo della tecnologia digitale, quello successivo deve riguardare, da un lato gli strumenti e le modalità di valutazione e, dall'altro la riorganizzazione della programmazione.

I primi accordi, anche relativamente alla tempistica dei vari incontri, saranno presi nei Collegi docenti per ordini di scuola del giorno 26 marzo 2020.

Le progettazioni di inizio anno, congruenti con il curriculum verticale d'Istituto, dovranno per forza di cose essere riviste attraverso una pianificazione:

- Dei **Dipartimenti disciplinari** e successivamente dei **Consigli di classe** nella scuola secondaria di primo grado;



- Dei **Dipartimenti disciplinari** e successivamente dei **Consigli d'interclasse** nella scuola primaria;
- Dei **Consigli d'Intersezione** nella scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda il tema dell'inclusione, faccio presente che sul sito del Miur, nella pagina dedicata alla didattica a distanza nell'emergenza coronavirus, è stato aperto un canale tematico riservato all'inclusione ("*L'inclusione via web*") a supporto dei docenti nella messa a punto di percorsi destinati agli alunni con disabilità.

Nella **scuola secondaria di primo grado** e nella **scuola primaria** le riunioni dei **dipartimenti** si svolgeranno da remoto con la piattaforma Google Meet, in giorni ed orari liberamente convenuti tra i docenti e i responsabili di dipartimento (una sintetica rendicontazione sarà fatta pervenire alla mail istituzionale). L'ordine del giorno sarà il seguente:

1. Attività didattiche a distanza: situazione attuale;
2. Verifica della progettazione del processo di apprendimento e rimodulazione degli obiettivi formativi disciplinari sulla base delle esigenze conseguenti alle attività didattiche a distanza, avuto riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali; personalizzazione delle iniziative per gli alunni con disabilità;
3. Strumenti e modalità della valutazione delle attività didattiche a distanza;
4. Varie ed eventuali.

I **Consigli di classe** nella scuola secondaria di I grado ed i **Consigli di interclasse** nella scuola primaria, saranno successivamente chiamati a valutare la concreta sostenibilità delle lezioni a distanza da parte degli studenti, a verificare l'equilibrio complessivo tra le diverse discipline, a monitorare i casi più problematici.

Nella **scuola dell'infanzia**, si proseguiranno le attività impostate. Raccomando, anche in questo ordine, un contatto diretto con le famiglie degli alunni H da parte dei rispettivi docenti di sostegno.

Attraverso la piattaforma Google Meet si svolgeranno i Consigli di Intersezione con il seguente o.d.g.:

1. Attività didattiche a distanza: riflessioni e nuova pianificazione;
2. Verifica e rimodulazione della programmazione iniziale;
3. Varie ed eventuali.

Attraverso i **consueti incontri di plesso e di staff**, nel modo più possibile omogeneo tra classi e tra plessi, si monitoreranno le modalità di interazione tra docenti e studenti e si pianificheranno le attività per proseguire la strutturazione della didattica a distanza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alberto Ciampi
(firmato digitalmente)